



**CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE
DELL'ADEGUAMENTO LITURGICO DELLA COLLEGIATA SAN GIOVANNI BATTISTA
DI MORBEGNO**

RELAZIONE FINALE

Nel giorno 21 febbraio dell'anno 2024 si sono svolti, presso il Seminario diocesano di Como, i lavori della seconda fase del concorso di idee per la progettazione dell'adeguamento liturgico della collegiata di Morbegno intitolata a San Giovanni Battista. Il concorso, in fase doppia e in forma anonima disciplinata da apposito Bando, è stato pubblicato in data 14 aprile 2023 sul sito della Diocesi e le iscrizioni si sono chiuse alla data del 15 maggio 2023.

Si sono iscritti al concorso nn. 23 gruppi di lavoro secondo le condizioni e le modalità di iscrizione disciplinate dagli artt.li 4 e 5 del Bando; successivamente, una commissione riunitasi in data 18 maggio ha istruito le domande di iscrizione pervenute, riscontrando positivamente le condizioni di partecipazione (art. 7 del Bando) di nn. 22 gruppi su 23 a cui è stata formalizzata la partecipazione al concorso in data 15 maggio.

Preliminarmente alla convocazione delle Giurie di prima e seconda fase, l'arciprete della parrocchia di San Giovanni Battista di Morbegno mons. Giuseppe Longhini, con proprio atto di nomina in data 15 maggio 2023 ha designato il Dottore in Giurisprudenza Tiziano Testoni come Garante dell'anonimato nell'ambito della procedura di concorso.

La Giuria di prima fase, nominata da Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Cantoni, con proprio atto del 26 luglio 2023, prot. n. 972/23 e atto del 08 settembre 2023, prot. 1070/23, si è riunita presso il Cenacolo Marchesini di Morbegno in data 13 settembre 2023. Hanno fatto parte della Giuria di prima fase, nel pieno rispetto dei profili designati all'art. 14 del Bando, Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Cantoni in qualità di Presidente, Don Andrea Straffi (Rappresentante Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto), in qualità di Vice Presidente, Mons. Giuseppe Longhini (Arciprete della Collegiata), Don Simone Piani (Rappresentante dell'Ufficio liturgico diocesano), Don Luca Franceschini (Rappresentante dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI), Don Alberto Giardina (Rappresentante dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI), Arch. Carlo Capponi (Architetto della Consulta regionale BCE), Arch. Gus Wüstemann (Esperto di architettura esterno al territorio diocesano), Prof. Arch. Simona Benedetti (Esperto di storia dell'architettura esterno al territorio diocesano), Arch. Giuseppe Giccone (Esperto per il tema a concorso esterno al territorio diocesano), Ing. Luca Gadola (Esperto della collegiata e del territorio locale), Don Giuliano Zanchi (Esperto d'arte contemporanea).

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, sono state svolte dalla sig.ra Marcella Bertoli.

La Giuria di prima fase, al termine dei propri lavori, ha selezionato per la seconda fase concorsuale nn. 5 (cinque) tra nn. 22 (ventidue) elaborati conformi - a fronte di nn. 23 gruppi che erano stati ammessi al concorso - in quanto considerati maggiormente rispondenti ai contenuti del Documento Preliminare alla Progettazione (di seguito DPP) in base ai criteri richiamati all'art. 16 del Bando. La Giuria ha individuato alcuni aspetti da comunicare ai gruppi di lavoro in modo da orientare la progettazione di seconda fase alle necessità e alla risoluzione di eventuali criticità emerse in fase di valutazione delle proposte di prima fase.



La relazione dei lavori della Giuria di prima fase è stata consegnata in data 18 settembre 2023 al Garante dell'anonimato, in modo da proseguire nei lavori di istruttoria indicati all'art. 17 del Bando, dando comunicazione dei relativi esiti ai gruppi non ammessi e ammessi alla seconda fase concorsuale, e questi ultimi i relativi orientamenti progettuali delineati collegialmente dalla Giuria.

Nel pieno rispetto dell'anonimato di ogni proposta progettuale, il 20 ottobre 2023 hanno partecipato al sopralluogo guidato presso la Collegiata, con relativa riunione informativa (prevista all'art.19 del Bando), nn. 5 (cinque) gruppi di progetto sul totale di nn. 5 (cinque) gruppi selezionati per la seconda fase. Tale riunione, svoltasi nel Cenacolo Marchesini, ha visto la partecipazione di Mons. Giuseppe Longhini, arciprete di Morbegno, che ha introdotto i lavori delineando il senso pastorale ed ecclesiale dell'adeguamento liturgico della Collegiata nell'attuale contesto, cui è seguito l'intervento di don Simone Piani che ha evidenziato alcuni vincoli progettuali, richiamando le linee di indirizzo dal punto di vista liturgico. Don Andrea Straffi ha esposto il percorso diocesano dell'adeguamento liturgico e richiamato alcuni aspetti procedurali della seconda fase del concorso. L'Arch. Ernesta Croce ha illustrato il percorso di valorizzazione della collegiata di Morbegno attraverso la proiezione di immagini che hanno evidenziato le caratteristiche architettoniche e artistiche della Collegiata e la campagna di restauri degli ultimi 10 anni.

In seguito i gruppi hanno partecipato a una visita guidata alla Collegiata e, dopo un tempo riservato ancora ad alcune valutazioni di carattere tecnico, la giornata si è conclusa con la Celebrazione eucaristica per l'intera Comunità parrocchiale.

I gruppi, dopo il sopralluogo, il 26 ottobre hanno inviato al Garante dell'anonimato i quesiti di seconda fase nei tempi e nelle modalità previste dall'art. 19 del Bando cui è seguita la risposta – mediante una nota collettiva inviata via PEC – in data 03 novembre.

La giuria di seconda fase, quella che ha decretato il progetto vincitore del concorso di idee, è stata nominata dal vescovo Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Cantoni con proprio atto del 26 luglio 2023 prot. n. 972/23 e atto del 08 settembre 2023, prot. 1070/23; la giuria di seconda fase ha valutato le 5 (cinque) proposte progettuali selezionate nella prima fase concorsuale, al fine di individuare il progetto vincitore ed eventuali progetti da menzionare poiché ritenuti qualitativamente meritevoli (come previsto all'art. 26 del Bando).

I lavori della giuria di seconda fase, sotto la Presidenza dell'Ordinario diocesano Sua Em.za Rev.ma Card. Oscar Cantoni, hanno visto la partecipazione dei giurati nominati in conformità all'art. 24 del "Bando di concorso": Don Andrea Straffi (Rappresentante Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto), in qualità di Vice Presidente, Mons. Giuseppe Longhini (Arciprete della Collegiata), Don Simone Piani (Rappresentante dell'Ufficio liturgico diocesano), Don Luca Franceschini (Rappresentante dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI), Don Alberto Giardina (Rappresentante dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI), Arch. Carlo Capponi (Architetto della Consulta regionale BCE), Arch. Gus Wüstemann (Esperto di architettura esterno al territorio diocesano), Prof. Arch. Simona Benedetti (Esperto di storia dell'architettura esterno al territorio diocesano), Arch. Giuseppe Giccone (Esperto per il tema a concorso esterno al territorio diocesano), Ing. Luca Gadola (Esperto della collegiata e del territorio locale), Don Giuliano Zanchi (Esperto d'arte contemporanea) è risultato assente per giustificata motivazione.

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, sono state svolte dalla sig.ra Marcella Bertoli.



Ha assistito ai lavori della Giuria, come uditore, il sig. Balz Baechi – presidente della Fondazione Isabel e Balz Baechi.

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta ha esortato i giurati ad operare in piena scienza e coscienza nell'assolvimento del ruolo loro affidato, nella consapevolezza dell'importanza della missione ricevuta, richiamando alle finalità e al senso del concorso e invitando Don Andrea Straffi, a ripercorrere le tappe più importanti dell'iter procedurale.

Terminato l'exkursus di Don Andrea Straffi sull'iter procedurale compiuto, il Presidente della Giuria ha proceduto all'apertura della busta contenente il verbale redatto dal Garante dell'anonimato, il cui compito era di verificare la regolarità e delle prescrizioni del Bando degli elaborati pervenuti in seconda fase. La Giuria non rilevando difformità e/o segnalazioni tali da precludere l'ammissibilità, ha deciso all'unanimità per l'ammissione di tutte le n. 5 (cinque) proposte progettuali pervenute alla valutazione complessiva.

Il Presidente ha invitato i giurati a considerare nella propria valutazione tutti gli aspetti previsti nel bando, con un'attenzione speciale al recepimento dei contenuti espressi nel DPP e nella risposta collettiva ai quesiti presentati dai gruppi nei tempi e nelle modalità previste dal bando (art. 19). Sono stati delineati i criteri generali di valutazione, già indicati all'art 26 del Bando e di seguito riportati:

- a) inserimento nel contesto architettonico
- b) impianto liturgico e celebrativo
- c) profilo artistico, estetico e formale
- d) funzionalità e materiali
- e) manutenzione
- f) costi

I membri della Giuria hanno dedicato un ampio tempo alla visione personale di tutti i progetti esposti; successivamente hanno proceduto collegialmente, all'esame progressivo dei video e delle 2 (due) tavole grafiche A0 pervenuti confrontandosi sui concept di ogni singola proposta e sul recepimento degli indirizzi progettuali associati in maniera anonima dalla Giuria di Prima fase ad ogni singola proposta. A tale scopo la discussione preliminare è stata guidata dall'Arch. Simona Benedetti per un inquadramento delle proposte relativamente all'inserimento nel contesto architettonico e ai concept di progetto.

Vengono esaminati con particolare riguardo anche gli aspetti ritenuti essenziali in ordine ai caratteri liturgico-celebrativi ed estetico-formali dei poli liturgici. La riflessione su tali temi è guidata da don Alberto Giardina per la parte liturgica e dall'Arch. Carlo Capponi per la parte artistica. Per quest'ultimo aspetto viene anche esaminata la campionatura dei materiali di ciascun progetto.

La giuria, dopo una breve sospensione per la pausa pranzo, ha ripreso la prima sessione di lavori nel primo pomeriggio riguardando collegialmente gli elaborati presentati. Segue un partecipato confronto tra i membri della Giuria esaminando con particolare riguardo tutti gli altri elaborati obbligatori di cui all'art. 20 del Bando ovvero: la relazione, la stima dei costi, la campionatura dei materiali.

A conclusione di tale disamina, ha luogo un ulteriore dibattito durante il quale tutte le proposte progettuali vengono messe nuovamente a confronto alla luce dei *focus* e delle analisi sopra citate.



I giurati hanno proseguito nella valutazione delle proposte esaminando individualmente i progetti per tutti gli aspetti previsti dal DPP e prestando particolare attenzione per i temi richiamati alle lettere a), b), c), d), e), f).

La Giuria, dai risultati della valutazione individuale e collegiale, con parere unanime - ai sensi dell'art. 26 del Bando - individua come PROGETTO VINCITORE la proposta identificata al codice numerico 01 per le seguenti motivazioni:

il nuovo assetto liturgico si integra con l'esistente in maniera propositiva ed equilibrata. L'impianto dell'adeguamento valorizza i Poli liturgici come veri e propri luoghi celebrativi. In modo particolare l'ambone avanzato verso l'assemblea, costituisce il punto di raccordo tra i Poli dell'aula. La collocazione dell'altare riqualifica il presbiterio antico mantenendone la centralità liturgica. Di particolare pregio è stata valutata la scelta dei materiali locali e della loro lavorazione, frutto di un'artigianalità contemporanea, "ispirata alle immagini delle frequenze intangibili che esprimono la profondità e complessità del creato".

Successivamente, la Giuria, dopo ulteriore approfondito dibattito su tutti i progetti pervenuti, a maggioranza, ha deciso di assegnare una MENZIONE al progetto identificato con il codice 03 per la seguente motivazione:

sull'impianto liturgico che riesce a interpretare con forza espressiva l'ecclesiologia e la liturgia del Vaticano II. Le scelte operate, inoltre, riprendono l'assetto celebrativo della Settimana Santa. E' stata apprezzata la qualità estetica e materica complessiva del progetto.

Il Presidente, ultimata la valutazione generale con l'individuazione del progetto vincitore e dell'unica proposta menzionata, procede a svelare l'associazione dei codici numerici ai coordinatori e a tutti i membri dei 5 (cinque) gruppi concorrenti.

Il Presidente pertanto ha decretato VINCITORE il progetto del gruppo di lavoro Arch. Sveva Di Martino, associato al codice 01, e costituito dai seguenti membri: Jacopo Benedetti (co-progettista), Marianna Corti (co-progettista), Claudia Verzari (co-progettista), Franco Magnani (esperto di liturgia), Giovanni, detto Gianandrea, Gazzola (artista), Umberto Bordoni (consulente)

La MENZIONE è stata assegnata al progetto del gruppo di lavoro coordinato da: Arch. Davide Marchetti, associato al codice 03, e costituito dai seguenti membri: Marino Di Gregorio (esperto di liturgia), Paul De Doss Moroder (artista).

La Giuria, all'interno del progetto complessivo di adeguamento liturgico della Collegiata, auspica la rimozione e la ricollocazione delle vetrate policrome del presbiterio affinché si possa completare il restauro che ha ridato valore al volume architettonico nel colore originario. La realizzazione di nuove vetrate monocrome, oltre a concorrere alla restituzione delle effettive tonalità dell'apparato iconografico absidale, migliorerebbe l'illuminazione naturale dell'area presbiterale in cui verrà collocato in nuovo altare "stabile" *coram populo*. Inoltre, si suggerisce uno studio storico-documentario dell'altare tridentino, per valutarne eventuali modifiche, coerenti con la valorizzazione di tutti gli elementi artistici presenti nel presbiterio.



Si precisa che ai sensi dell'art. 27 del Bando, ai rimanenti progetti di seguito elencati, selezionati per la seconda fase concorsuale e ammessi alla valutazione della Giuria, sarà riconosciuto il rimborso spese (secondo le modalità che verranno comunicate via PEC):

- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 02 coordinato da Arch. Alessandro Braghieri;
- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 04 coordinato da Arch. Massimo Zammerini;
- il progetto del gruppo di lavoro identificato con il codice 05 coordinato da Arch. Giorgio Comoglio;

I lavori della giuria si sono chiusi alle ore 16:50 del 21 febbraio 2024.

La presente relazione finale, da rendere pubblica, è stata prodotta in ottemperanza all'art. 26 del Bando.

In fede.

Morbegno, 22 febbraio 2024

*Il segretario del concorso
Marcella Bertoli*

